

## OSPEDALE Circa 18mila richieste d'urgenza tra febbraio e maggio

# Pronto soccorso svuotato dal Covid

**VIMERCATE** (frd) A Vimercate, il Covid ha dimezzato gli accessi al pronto soccorso e solo adesso, con la tregua concessa dal virus, la domanda si sta normalizzando. Cosa raccontano i numeri del Pronto Soccorso durante il periodo segnato dal Coronavirus? Le statistiche elaborate dall'Asst sono chiare. Fra febbraio e giugno, quest'anno, gli accessi sono stati 18.009. Nello stesso periodo dell'anno scorso, invece, quasi il doppio: per la precisione 32.353. In piena pandemia i pazienti hanno quasi disertato il pronto soccorso, preoccupati in modo pesante della possibilità di infezione da coronavirus. Oltre 300mila le prestazioni di pronto soccorso erogate, contro le 280mila del 2019, sempre tra febbraio e giugno. E' significativo osservare la curva degli accessi, mese per mese: si passa dai 5.863 di febbraio (mese ancora relativamente "tranquillo") ai 2.676 di marzo e ai 2.108 di aprile, mesi di fuoco dell'emergenza sanitaria. Poi, con una minore pressione infettiva, gli accessi cominciano a risalire: 3.213 a maggio e 4.149 a giugno. Una analoga tendenza è testimoniata dai pazienti ricoverati e transitati dal Pronto soccorso: nei cinque mesi rilevati di quest'anno, sono stati il 16% di quelli accettati; nello stesso periodo dell'anno scorso erano stati circa il 10%. Oggi con l'effetto Covid decisamente in discesa, gli accessi giornalieri in Pronto Soccorso sono in media 140 (un'ottantina a marzo, circa 70 ad aprile, un centinaio a maggio). Siamo ancora decisamente al di sotto della media giornaliera del 2019: oltre 200. Quasi a segnalare ancora una certa resistenza a var-

care le porte del PS. «Tutto quello che era stato sintomo durante il lockdown si è trasformato in malattia, anche grave, e di nuovo abbiamo ripreso a correre, ricoverare e gestire urgenze, con regole precise nel rispetto di determinati percorsi, per ridurre il rischio di eventuale contagio», spiega **Tiziana Fraterrigo**, responsabile della struttura di emergenza dell'ospedale.

«La situazione attuale, sul fronte Covid - racconta Mirco Pirola, coordinatore infermieristico del pronto soccorso - è nettamente migliorata. Sono rarissimi i casi positivi con sintomi. Le problematiche maggiormente evidenziate negli ultimi due mesi? Quelle cardiache, neurologiche, interne, da trauma. Gli accessi di casi chirurgici - aggiunge Pirola - hanno avuto un notevole incremento, mentre è costante quello di pazienti con problematiche croniche o legate ai cosiddetti grandi anziani».



Peso: 13%